

DRAMMATICA PROTESTA DEI MUTILATI

Per sei ore il centro bloccato

Imponente corteo da Castel Sant'Angelo a piazza Venezia — Una delegazione a Palazzo Chigi — Massiccio schieramento della polizia



I carabinieri bloccano i mutilati in via del Corso

Decisa l'eliminazione dell'azienda pubblica

Colpo di mano della Zeppieri sulle linee nel Sublacense?

A partire dal primo giugno Atac e Stefer dovrebbero essere estromesse dalle linee a favore dell'azienda privata - Oggi i sindacati esaminano la questione

Il colpo di mano della Zeppieri sulle linee del Sublacense sta per essere coronato da successo? All'interrogativo si potrebbe dare fin da ora risposta affermativa perché il ministro dei Trasporti ha già comunicato alla Stefer che il 31 maggio dovrà passare le consegne all'azienda privata: riteniamo tuttavia opportuno usare la forma dubitativa perché oggi stesso le organizzazioni sindacali degli autoterotrasporti si riuniranno per esaminare la situazione e perché in aprile due grandi scioperi dei pubblici trasporti convinsero Jervolino a rinviare il «regalo» alla Zeppieri.

La questione delle linee del Sublacense è di evidente rilievo. Anche non tenendo nel dovuto conto le richieste delle popolazioni e dei comuni interessati, va rilevato che il braccio di ferro tra Stefer e Zeppieri è un momento dello scontro tra due concezioni dei trasporti collettivi: la concezione «privatistica» che vede nella esigenza del trasporto soltanto una via per fare quattrini e quella «pubblicistica» che si propone di salvaguardare l'interesse degli utenti e dei lavoratori dipendenti.

La dottrina Pompei

L'AID, agenzia ufficiale di continuo a sfornare intere serie di metodi più idonei per combattere il comunismo nella Capitale. L'interessato di turno è l'ex federale del MSI, Ennio Pompei, passato alla DC con armi e bagagli. Questa la dottrina Pompei: «Bisogna accentuare la lotta anticomunista e adoperare metodi propagandistici più decisi. I colloqui e le sfide plateali lasciano il tempo che tirano. Il comunismo va aggredito sul piano ideologico e per i fatti politici che lo riguardano in ogni angolo del mondo». Bene, aspettiamo l'aggressione, a patto che «l'azione plateale autorizzata» dal capo gruppo della DC, Clelio Darida, che, proprio nell'ultima riunione del Consiglio comunale politico della destra, in tutto simile a quello di Pompei, come quello che «lascia aperto un varco al comunismo». In caso contrario, saremmo costretti, per lealtà, a rifiutare la sfida. Non siamo «Maramala».

Studente americano

Scompare tra le onde



Un giovane studente americano è annegato ieri mattina a Fregene, dopo una lunga e purtroppo inutile lotta contro i marosi. Si chiamava Fred Wray, aveva 20 anni e risiedeva ormai da due anni presso la Casa dello studente della Farnesina: si è tuffato in acqua insieme con numerosi altri coetanei nonostante il mare fosse molto mosso. Lui solo, comunque, si è spinto al largo: quando ha deciso di rientrare, si è trovato a lottare contro una fortissima corrente. Provato naufrago, ha resistito a lungo; poi, quando ormai le forze lo stavano per abbandonare, ha invocato disperatamente aiuto. Un bagnino, Fernando La Bella, ha tentato di raggiungerlo con un pallino; è stato gettato anche lui in acqua dalla violenza delle onde e si è salvato a nuoto. Per ore, dopo, soccorritori, aiutati da alcuni elicotteri, hanno tentato di recuperare la salma. (Nella foto: il pilota di un elicottero tenta di localizzare la salma).

Svaligate due pelliccerie: venti milioni il bottino

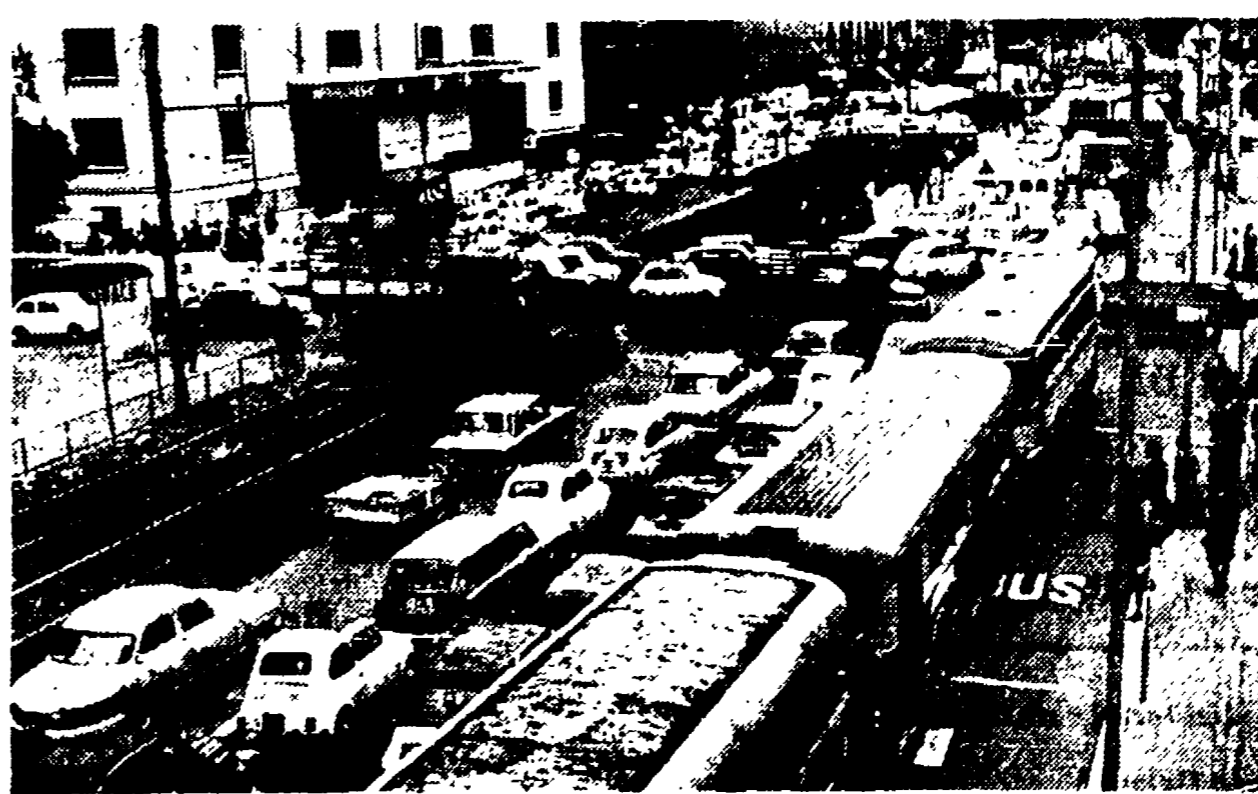
Venti milioni: questo il bottino complessivo dei furti in due pelliccerie. Il primo «colpo» è stato portato a termine durante la notte: i ladri si sono calati nel negozio del signor Armando Andrea, in via Marcantonio Colonna 18 attraverso un buco praticato nel pavimento dell'appartamento soprastante. Poi hanno razziato astra lino, vestiti per un valore di almeno dieci milioni e, seguendo la stessa via dell'andata, si sono celati.

ORE 11,30: BATTENTI APERTI ALLA FIERA

Questa mattina alle 11,30 sarà tagliato il tradizionale nastro che inaugurerà la tredicesima Fiera campionaria di Roma. Dopo la cerimonia ufficiale per quindici giorni — fino al 13 giugno — il pubblico si impadronirà del recinto della Fiera che si estende su 110 mila metri quadrati. Oltre alla Fiera vera e propria si svolgeranno quasi ogni giorno, a cura dell'Ente Fiera, convegni, manifestazioni e dibattiti dedicati a particolari settori della vita industriale e commerciale. Il calendario prevede tra l'altro: domani «giornata della scuola»; martedì 1 giugno «giornata dell'arredamento»; 2 giugno «giornata del mobile»; 3 giugno «giornata della massaia»; 4 giugno «giornata dell'industria e della vita collettiva»; 7 giugno «giornata dell'edilizia»; 8 giugno «giornata degli alimentari»; 9 giugno «giornata del libro»; 10 giugno «giornata della nautica»; 11 giugno «giornata degli elettrodomestici»; sabato 12 «giornata del vino» e domenica 13 «giornata dell'artigianato».

«Lavori in corso»: caos per il traffico

Dopo l'Appia la Tuscolana



A furia di «lavori in corso» l'Ufficio Tecnico comunale è riuscito nella brillante impresa di isolare completamente tutta la parte sud della città: e migliaia di automobilisti (e utenti Atac) non hanno pagato ieri lo scotto, restando intrappolati per ore in un ingorgo di traffico senza precedenti. E c'è rischio che l'incredibile caos si ripeta nei prossimi giorni.

Infatti, mentre già da qualche giorno erano in corso i lavori sulla via Appia (deviazione dei binari per la Metropolitana), da ieri è stata chiusa anche la Tuscolana all'altezza del cavalcavia ferroviario tra via Adria e via Assisi. La nuova regolamentazione del traffico è entrata in vigore, senza alcun preavviso, per sistemare la rete idrica che passa sotto il ponte della ferrovia: il traffico è stato così deviato per via Gela e via Adria sull'Appia. Le conseguenze — facilmente prevedibili — sono che la foto illustra con efficacia: chilometri di auto fermi, enormi ritardi ed un conseguente danno economico a tutta la città.

Trecento detenuti respingono il cibo

A Regina Coeli sciopero della fame per l'ammnistia

A turno rifiutano di mangiare - Il direttore: «La protesta è composta»

Il giorno
Oggi, sabato 29 maggio (140.216). Onomastico: Massimo. Il sole sorge alle ore 4,42 e tramonta alle 19,59. Luna nuova il 30.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 61 maschi e 52 femmine. Sono morti 15 maschi e 17 femmine (dei quali 1 minore di 7 anni). Sono stati celebrati 22 matrimoni. Le temperature: minima 14, massima 21. Per ogni 100 meteorologi prevedono tempo perturbato in lieve aumento.

Inaugurata la Fiera di via Margutta

La fiera d'arte di via Margutta giunta alla sua XVII edizione è stata inaugurata ieri sera. Gli espositori, oltre 340 — sono, per la maggior parte, «pittori della domenica», fra gli stranieri, prevalgono i francesi, la partecipazione dei quali alla tradizionale manifestazione romana rientra nel quadro del gemellaggio Roma Parigi. Tra i «pittori della domenica» vi è anche un gruppo di bambini i quali sono riusciti a vendere i propri quadri (disegni a colori o in bianco e nero fatti su fogli di quaderno o su pezzi di cartone) al contrario di molti colleghi anziani.

Zoo

Domani, ultima domenica del mese, l'ingresso al Giardino Zoologico sarà a prezzi popolari: 100 lire a persona.

Lutto

Si è spento ieri mattina Benigno Pantanella, padre del nostro compagno Angelo. Il funerale avrà luogo oggi, a mezzogiorno, partendo dalla camera mortuaria del Policlinico Ad Angelo e ai familiari dell'amparo giungeranno le cordoglianze dei colleghi del garage dell'Unità e dei compagni della sezione Prenestina.

A Regina Coeli è in corso uno sciopero della fame: da alcuni giorni numerosi detenuti rifiutano di prendere il cibo per protestare contro la mancata concessione dell'amnistia. «La protesta è composta» — ha precisato ieri sera il direttore del carcere — è composta e non ha dato luogo al minimo incidente». Lo sciopero della fame è giunto ieri al terzo giorno. Sono circa trecento i detenuti che rifiutano di mangiare e ma — ha precisato ancora il direttore di Regina Coeli — il rifiuto avviene a turno, trenta detenuti alla volta... Naturalmente la direzione del carcere, il capellano gli assistenti sociali hanno tentato di far recedere i detenuti dalla loro protesta. Ma invano. Sciopero della fame nei giorni scorsi, hanno avuto luogo nelle carceri di Milano, Torino, Bologna, Genova, Napoli e Trieste. Tutto per lo stesso motivo: la mancata amnistia in occasione di un avvenimento come la elezione del nuovo presidente della Repubblica e poi della ricorrenza del Ventennale della Resistenza Un

senatore il d.c. Perugini, aveva presentato anche una proposta di legge per la concessione della amnistia senza condanna. Poi quando il guardasigilli on. Reale, ha annunciato che non ci sarebbe stato nessun indulto, ha ritirato la sua proposta. E sono cominciati gli scioperi della fame. A Regina Coeli — dove i detenuti sono oltre un migliaio — la protesta avviene nella seconda rotonda. Nella prima rotonda, a quanto pare, i detenuti non respingono per ora il cibo. E nella seconda rotonda sono i carcerati del secondo braccio il più decisi: in trentacinque hanno fatto sapere alla direzione di voler attuare le loro dimostranze per la mancata amnistia. E a turno di trenta, quaranta detenuti rifiutano colazione e cena. Nel terzo braccio ieri l'altro sono stati 12 a protestare, ieri quattro. La direzione del carcere, essendo la protesta composta, non ha preso alcun provvedimento. Il cibo viene portato equamente in tutte le celle e a tutti i detenuti vengono concesse le tre ore di aria.

S'IMPONE UNA VOSTRA VISITA da SUPERABITO

VIA PO, 39 F (Angolo Via Simeto)
PER L'ACQUISTO DI ABITI GIACCIE - CALZONI ecc. nelle migliori stoffe e confezioni eleganti in 120 tagli di FACIS - SAN REMO - ABITAL. ecc. SARTORIA DI CLASSE - STOFFE A METRO FIDUCIA - PREZZI - QUALITA'